

## **OFFICINA EMILIANA AI MUSEI CAPITOLINI**

### **Comunicato stampa**

#### **CORREGGIO, GUERCINO, LANFRANCO E ALTRI ARTISTI DALLA COLLEZIONE DELLA BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA**

*Dal 14 settembre 2006 al 28 gennaio 2007  
ai Musei Capitolini un'attenta selezione di 37 dipinti antichi  
che rappresentano la scuola emiliano-romagnola dal XV al XVIII secolo*

Roma, 13 settembre 2006

Un felice esempio di mecenatismo privato a sostegno dell'arte, della cultura e del territorio. Da domani **14 settembre 2006 al 28 gennaio 2007** i **Musei Capitolini di Roma** ospitano la mostra **"Officina emiliana. Correggio, Guercino, Lanfranco e altri artisti dalla Collezione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna"** che presenta i maestri della storia dell'arte e della scuola pittorica emiliano-romagnola dal XV al XVIII secolo.

L'esposizione è *promossa dal Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali Sovrintendenza ai Beni Culturali e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.*

Dall'ampia raccolta della Banca Popolare dell'Emilia Romagna sono stati scelti **da Daniele Benati e Lucia Peruzzi**, curatori della rassegna, **37 dipinti di 32 artisti**, tra cui *Cristoforo da Lendinara, Innocenzo da Imola, il Correggio, il Bagnacavallo, Girolamo da Carpi, Bartolomeo Passerotti, Ludovico Carracci, Guido Reni, Alessandro Tiarini, Giovanni Lanfranco, il Guercino, Elisabetta Sirani, Giuseppe Maria Crespi, Giacomo Zoboli*. Nella ricca selezione dei capolavori saranno esposti in mostra: *Susanna e i vecchi* e *l'Allegoria dell'abbondanza* di **Ludovico Carracci**, *l'Amore dormiente* di **Guido Reni**, *il Trionfo di David* e *La Crocifissione* di **Giovanni Lanfranco**, *Apollo e Marsia* del **Guercino** e la *Sacra Famiglia* di **Giuseppe Maria Crespi**.

"Officina emiliana" propone quindi un **percorso cronologico** attraverso le opere dei maestri della scuola emiliano-romagnola, dal XV al XVIII secolo. Ma allo stesso tempo la mostra **suggerisce ai visitatori una rilettura in chiave "emiliana" delle sale della Pinacoteca dei Musei Capitolini** dove *i dipinti dello stesso ambito culturale saranno segnalati per mezzo di un'indicazione grafica ben riconoscibile*. Per tutta la durata di "Officina emiliana", allestita negli spazi di Palazzo Caffarelli, **la Sala Santa Petronilla della Pinacoteca Capitolina ospiterà uno dei dipinti della Collezione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, La Crocifissione di Giovanni Lanfranco.**

*La collezione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna è la dimostrazione di come si possa intendere ed interpretare il rapporto fra impresa privata ed interesse pubblico ai fini della salvaguardia e della promozione dell'arte e della cultura. Il territorio emiliano-romagnolo è caratterizzato da una storia che ha lasciato tracce di grande importanza e significato. La strada intrapresa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna - grazie al recupero dal mercato e dal collezionismo privato di capolavori che, altrimenti, sarebbero per sempre stati sottratti alla*

conoscenza ed allo studio - ha consentito un approfondito lavoro critico di attenta ricostruzione dell'ordito artistico della regione. Questo senza mai contrapporsi alle pubbliche istituzioni, anzi, integrandosi ad esse con dinamiche nuove e più agili.

Anche il difficile problema della fruibilità delle opere raccolte, che normalmente rimangono elementi di arredo e decoro negli ambienti di lavoro delle banche, è stato felicemente superato. Pur non potendo accedere a una vera e propria sistemazione di tipo museale, la Banca ha reso comunque disponibile la propria collezione con il prestito di dipinti in occasione di esposizioni nazionali ed internazionali e con la promozione di visite guidate presso la sede di Modena.

L'iniziativa più interessante, destinata a raggiungere il grande pubblico, è senza dubbio l'organizzazione di mostre interamente dedicate alla presentazione della raccolta presso le principali città italiane che ospitano sedi delle banche aderenti al Gruppo creditizio.

*Si inserisce in questo progetto di divulgazione **la mostra ospitata ai Musei Capitolini di Roma** - tappa fondamentale di un vero e proprio tour espositivo che finora ha toccato ben dieci città italiane – **il cui ulteriore valore è nella possibilità di suggerire dialoghi e confronti di tipo stilistico con i dipinti dello stesso ambito culturale presenti nella Pinacoteca dei Musei Capitolini.***

La raccolta di dipinti antichi della Banca Popolare dell'Emilia Romagna prese avvio negli anni Sessanta. Se gli acquisti inizialmente si caratterizzavano per scelte casuali e prevalentemente finalizzate all'arredo della sede modenese, questi assunsero ben presto la dimensione di un vero e proprio progetto culturale, indirizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio artistico del territorio.

Furono fondamentali e determinanti per impostare un coerente modello di sviluppo della raccolta, attraverso acquisizioni mirate, i suggerimenti di *Carlo Volpe*, in quegli anni docente presso l'Università di Bologna. L'incarico di seguire la raccolta all'indomani della scomparsa di Volpe venne affidato a Daniele Benati e Lucia Peruzzi, curatori della mostra **Officina emiliana**. Grazie ad un continuo processo di acquisizioni, spesso anche di opere di grande pregio e testimonianze fondamentali dell'arte figurativa emiliano-romagnola, la raccolta si è trasformata negli anni fino a strutturarsi, oggi, quale vera e propria pinacoteca, importante punto di riferimento per studiosi ed appassionati.

## **Relazioni Esterne – Stampa Banca Popolare dell'Emilia Romagna**

Sebastiano Simonini

+39 059.2021330

sebastiano.simonini@bper.it

## **Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

Fabiana Magri

+39 06 82077386

f.magri@zetema.it

Giusi Alessio

+39 06 82077327

ufficiostampa@zetema.it

www.zetema.it